

ORDINE DI CHIESA

 Abbiamo appena concluso una grande riunione di cinque sere al tabernacolo, dove, per grazia di Dio e col Suo aiuto, ho cercato intensamente, tramite le Scritture, di mettere in ordine la Chiesa del Signore Gesù Cristo, nel modo in cui crediamo al Tabernacolo Branham.

² La prima cosa che vorrei dire è che in mia assenza il pastore è sempre in piena carica del tabernacolo, e quando ritorno guardo solo al pastore. Perciò, lui è in piena carica di cambiare o di fare qualunque cosa ritenga sia la migliore, sotto la direzione dello Spirito Santo, mentre io sono assente.

³ Noi crediamo in una Chiesa apostolica, che insegna le benedizioni apostoliche per la gente di oggi. Crediamo in un pieno Vangelo, e crediamo che tutti i segni e i prodigi espressi, dal nostro Signore Gesù Cristo, accompagneranno la Sua Chiesa finché Egli ritornerà. Noi crediamo in quelle cose, e crediamo che esse debbano essere messe in ordine, perché la Chiesa abbia il proprio ordine. E ogni chiesa ha le proprie dottrine, e ordine, e disciplina.

⁴ La nostra chiesa, non ha membri come associati volontari. Crediamo che l'intera Chiesa universale del Dio vivente, siano nostri fratelli e sorelle; e che tutte le persone siano sempre benvenute, senza riguardo a quale denominazione esse appartengono, al Tabernacolo Branham, alla Eighth and Penn Street a Jeffersonville, Indiana.

⁵ Noi crediamo nella "giustificazione per fede", Romani 5:1. Crediamo che, dopo che una persona è stata giustificata per fede, abbia pace col Signore Gesù Cristo. È possibile però che questa stessa persona possa avere abitudini come bere, fumare, far cose che non dovrebbe fare, cattive abitudini della carne.

⁶ Poi crediamo che il Sangue di Gesù Cristo santifichi questa persona per il servizio del Signore. E cioè, crediamo nella "santificazione" secondo Ebrei 13:12 e 13: "Dove ancora Gesù, acciocché santificasse il popolo per lo Suo Proprio Sangue, ha sofferto fuor delle porte". E noi crediamo che la santificazione venga insegnata nel Nuovo Testamento, e sia destinata ai credenti durante l'epoca del Nuovo Testamento, che viviamo ora. E crediamo anche che dopo che la persona è stata santificata, le abitudini impure se ne siano andate da tale persona.

⁷ Egli è un credente nel Signore Gesù Cristo, e le sue abitudini sono finite, crediamo che poi lui sia candidato per "il battesimo dello Spirito Santo", che viene come una riempitura del credente. E poi quando il credente. . .

⁸ È proprio, nel modo in cui l'ho insegnato tante volte, come raccogliere un bicchiere dal cortile dei polli. *Giustificazione* è “il raccogliarlo, preparare ad usarlo”, con un proposito nel cuore. Ecco ciò che Dio fa al peccatore. Costui è ancora sudicio.

⁹ Poi lui viene purificato dal Sangue di Gesù Cristo. E la parola *santificare* è una parola composta, che significa: “purificato e messo a parte per il servizio”. Nell'Antico Testamento, l'altare santificava il vaso, ed esso veniva messo da parte per il servizio.

¹⁰ Noi crediamo che lo Spirito Santo metta lo stesso vaso in servizio. Per cui lo Spirito Santo non è un altro scalino della grazia, bensì di più della stessa grazia che riempie il credente per l'ampiezza dove questi segni e prodigi, tali come i doni apostolici di cui è parlato in Prima Corinzi 12, che si manifestano attraverso questo credente, quando lo Spirito Santo entra per raccogliere il dono.

¹¹ Credo che la Scrittura insegni che “doni e chiamate sono senza pentimento”, perché quando nasciamo in questo mondo, siamo mandati qui per uno scopo, cioè, da Dio. E questo prima pure che diveniamo adulti, mentre siamo ancora piccoli, i doni che abbiamo da Dio sono in noi allora, e solo il riempimento dello Spirito Santo pone tali doni all'opera; però li abbiamo dal principio, come dottori, e apostoli, e—e profeti, e doni di lingue, e i nove doni spirituali secondo Prima Corinzi 12. Ora, crediamo che questi doni oggi siano all'opera, e dovrebbero essere in ogni chiesa locale.

¹² Benché in questo, abbiamo scoperto che, in tutto il mondo, c'è molto fanatismo agganziato insieme a persone che professano d'essere credenti apostolici. Proprio come ce ne sono in altri ordini, e così via, abbiamo dei fanatici. Ciò è avvenuto sempre, li abbiamo avuti durante le epoche. C'erano nel giorno apostolico; e come disse Paolo là, in che modo alcuni erano venuti e li “avevano persuasi dietro altre dottrine”, e così via. Ma nel suo stesso insegnamento, disse: “Se un Angelo dal Cielo insegnasse qualche altra cosa”, di quello che lui aveva insegnato, “sia anatema”.

¹³ Perciò, noi, come Tabernacolo Branham, qui alla Eighth and Penn Street, cerchiamo di seguire l'insegnamento del Nuovo Testamento. Perché, crediamo Quello: “Gesù Cristo, che è il Figlio di Dio”. E l'apostolo Paolo fu un vaso chiamato e scelto, attraverso l'elezione di Dio, per essere inviato alla Chiesa Gentile per metterla in ordine.

¹⁴ Ora, noi al Tabernacolo Branham crediamo nel “battesimo in acqua”, per immersione, “nel Nome del Signore Gesù Cristo”, che è l'insegnamento apostolico della Bibbia. E possano tutti i membri del, anzi, coloro che vengono al Tabernacolo Branham, che desiderano questo, possono in qualsiasi momento (su richiesta) essere immersi, nel Nome del Signore Gesù. Possono

consultare il pastore; e se si sono ravveduti, e hanno creduto nel Signore Gesù Cristo, il pastore lo farà, appena possibile, già allora se può, li battezzerà immediatamente. Questo li introdurrà nell'associazione dei credenti. Noi crediamo che col battesimo in acqua siamo introdotti in una fratellanza.

¹⁵ Ma, col battesimo dello Spirito Santo, veniamo messi nei membri, essendo membri del Corpo di Gesù Cristo, che è in tutto il mondo.

¹⁶ Ora, un'altra cosa che crediamo, che: "La manifestazione dello Spirito è data a ogni uomo per ciò che è utile e spedito". Ora, crediamo che quando questi doni, e cose così, operano nella Chiesa, per cui bramiamo e desideriamo che le persone le quali sono dotati tramite lo Spirito, vengano e adorino con noi.

¹⁷ Ora, in più luoghi, troviamo che quando questi doni nelle persone, che le persone non capiscono *come* e *quando* usare tali doni, e, nel fare così, arrecano solo disonore, per cui crediamo che sarebbe proprio ciò che Satana potrebbe compiere per indurre gli estranei, gli increduli, e così via, ad aver paura di questa meravigliosa benedizione che Dio ha dato alla Chiesa in questi giorni.

¹⁸ Paolo disse: "Quando vengono estranei fra noi, e tutti noi parliamo in lingue, non se ne andranno quegli uomini e diranno che siete matti? Ma se uno profetizzasse, e rendesse noto il segreto del cuore, allora essi si prostrerebbero e direbbero: 'Veramente Dio è con voi'".

¹⁹ Ora, crediamo che i doni spirituali, tra i credenti, siano all'ordine del giorno. Non possiamo credere che un uomo possa predicare sotto ispirazione e poi, oppure essere un dottore ispirato, e in seguito negare il dono di guarigione, o il dono di profezia, o il parlare in lingue, o l'interpretazione delle lingue, o uno di questi altri doni.

²⁰ Così, dunque, ecco la mia fede nella Parola di Dio, nel modo in cui dovrebbe essere all'opera il Tabernacolo Branham, alla Eighth and Penn Street qui a Jeffersonville. Per prima cosa, penso e credo che queste cose che dico siano essenziali e debbano essere eseguite in questo modo, al Tabernacolo Branham, per prosperare nel Signore. E se in qualsiasi momento, questo venisse messo in dubbio, la persona che è in dubbio riguardo a ciò può consultarmi se non gli è possibile andare dal pastore, altrimenti può consultare il pastore. Se io sono a casa, e non in viaggio, sarò lieto di—di aiutare i laici o il pastore, in ogni momento. E queste cose sono Scritturali, e credo che si tratti dell'ordine della Chiesa.

²¹ Penso, per prima cosa, che tutti i membri, cioè, tutti gli adoratori, del Tabernacolo Branham, debbano amarsi l'un l'altro di molto amore Divino finché ciò... i loro cuori si desiderino ardentemente a vicenda quando essi devono andarsene via, nel

lasciarsi l'un l'altro al servizio, la sera. Io sono un vero credente del "l'amore Divino". L'apostolo Paolo diceva che era l'evidenza dello Spirito Santo. "In questo modo, tutti sapranno che siete Miei discepoli", disse Gesù, "quando avrete amore l'un per l'altro". E crediamo che sia l'amore di Dio che ha mandato Gesù Cristo sulla terra, a morire per tutti noi. "Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il Suo unigenito Figliolo, acciocché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia Vita eterna". E la *Vita* eterna qui è "la Vita Stessa di Dio", perché diveniamo figli e figlie di Dio, attraverso il battesimo dello Spirito Santo; il quale è la Progenie d'Abrahamo, e ci dà la fede che Abrahamo aveva, quando credette a Dio ancor prima di essere circonciso.

²² Ora, la cosa successiva, crediamo che questi adoratori dovrebbero "riunirsi assieme, queste persone dotate", come le lingue, e le persone che ricevono rivelazioni e interpretazioni, e cose così. Questi membri, o piuttosto, questi credenti, dovrebbero riunirsi almeno quarantacinque minuti o un'ora prima che i servizi abbiano inizio. La chiesa dovrebbe essere aperta presto, e i credenti radunarsi queste sere, e almeno quarantacinque minuti o un'ora prima che comincino i servizi.

²³ Credo, che il Tabernacolo Branham debba sempre avere un pianista ripieno di Spirito, che venga presto, ripieno dello Spirito Santo, e suoni dolcemente, molto dolcemente musica spirituale, come: "Giù alla croce dove il Salvatore morì, laggiù per purificare il peccato io piansi; là al mio cuore fu applicato il Sangue, gloria al Suo Nome!" Qualcosa di questo genere. "Più Vicino A Te, Mio Dio". "Rocca Eterna fessa per me". Oppure: "Presso La Croce", o qualcosa di quel genere; dolcemente, lentamente, mentre lui medita costantemente sullo Spirito Santo, lui o lei, chiunque possa essere.

²⁴ Poi credo che gli adoratori, entrando, dovrebbero riunirsi, e i loro...appendere i propri soprabiti e cappelli, essere accompagnati ai loro posti, con l'ospitalità che soltanto gli uscieri o i diaconi ripieni di Spirito Santo possono fare, e nell'amore, per vedere la Chiesa dell'Iddio vivente andare avanti.

²⁵ Questi adoratori non dovrebbero parlare l'un con l'altro, e star a parlare da una parte all'altra, e far chiasso in chiesa.

²⁶ Dovrebbero riunirsi. Dapprima, andare silenziosamente in preghiera, magari all'altare, per alcuni momenti. Non pregare ad alta voce, interrompereste qualcun altro, preghiera silenziosa, siete in adorazione. Che sia recepita a poco a poco. Adorate, nel vostro spirito, poi ritornate al vostro posto.

²⁷ Oppure, non dovete andare all'altare. Entrate semplicemente e prendete un posto, sedetevi, ascoltate la musica; chiudete gli occhi, chinare il capo, e, state in silenzio, adorando Dio, per tutto il tempo.

28 Poi se lo Spirito dovesse rivelare qualcosa a un altro, o—o a qualcuno che sia riempito con lo Spirito al punto da parlare in lingue, allora questa persona dovrebbe alzarsi e dare il messaggio. E tutti devono stare zitti finché l'interpretazione verrà.

29 Quando giunge l'interpretazione, non deve essere solo il citare la Scrittura, o qualcosa che non ha significato. Deve essere un messaggio diretto alla Chiesa, altrimenti penseremo che sia dalla carne; ne vediamo tanto di quello. E ora, io—io credo, lo—lo Spirito doveva parlare unicamente per “l'edificazione della Chiesa”.

30 E ora, sarebbe un messaggio, forse, qualcosa su questo ordine. Forse le persone si stanno radunando in questo momento, sono entrate alcune persone malate. Forse c'è un uomo che giace paralizzato o qualcosa del genere. Non l'avete mai visto prima. Ma quando verrà l'interpretazione, sarebbe qualcosa di questo genere; quando l'interpretazione o colui che ha appena parlato, dicesse: “Ebbene, COSÌ DICE IL SIGNORE, l'uomo che è in mezzo a noi è venuto da un *certo* luogo”, e descrive il posto. E dicesse così: “Egli è paralizzato perché, tre o quattro anni fa”, a seconda di come sia il caso, “lui ha fatto qualcosa di male”, per dire, “ha lasciato sua moglie e i suoi figli, ed è scappato via da loro. E lui è caduto da un'impalcatura”, o qualcosa di quel genere, “e si è ferito, e ciò l'ha paralizzato. COSÌ DICE IL SIGNORE, se lui si pentirà di questo, e prometterà di andare da sua moglie, e di riconciliarsi con lei, allora sarà guarito ora e farà ritorno alla sua famiglia”.

31 E poi prima che qualcuno dica qualcosa, devono esserci almeno due, o più, uomini o persone nell'edificio, che siano spiritualmente solidi nella Dottrina del Vangelo, che abbiano buon discernimento dello spirito, si alzino e dicano: “È dal Signore”.

32 E se questa cosa non ha luogo, allora le lingue non dovrebbero essere menzionate nella chiesa. Se la persona parla in lingue, Paolo disse: “Se non v'è alcun interprete”, e così via, “che parli a casa”, o ovunque possano essere, “perché essi stanno solo benedecendo se stessi, e ciò non è per l'edificazione della Chiesa”.

33 Allora questa persona, dopo il parlare, e l'interpretazione; e poi due o tre giudici, in accordo alla Dottrina di San Paolo della Bibbia, quello deve essere “giudicato da due o tre giudici”.

34 Allora che la persona a cui Esso si rivolge, proceda. E ciò, forse potrebbe designare una certa persona, o il pastore o qualcuno, ad andare ad imporre le mani su questa persona, e che sia malato o afflitto, e lui sarà sanato. Allora si lasci che il pastore o l'altra persona, chiunque possa essere stato designato dallo Spirito Santo ad andare, “a fare la preghiera della fede, che

vada a ministrare alla persona secondo quello che lo Spirito ha detto. Allora in quel momento, la persona sopra . . . E qualsiasi cosa lo Spirito Santo abbia detto, avrà luogo, immediatamente allora, proprio come lo Spirito Santo l'ha dato.

³⁵ E allora la gente potrebbe rallegrarsi, ed essere riconoscente, e lodare e adorare Dio, perché Dio vuole essere adorato.

³⁶ Poi essi devono—poi essi devono chinare i propri capi e rimettersi in preghiera, per vedere se c'è un altro messaggio che lo Spirito Santo volesse prima perché questi doni fossero manifestati.

³⁷ E poi se in qualunque momento che una persona parlasse in lingue, e interpretasse, e i—i giudici inviassero la persona a prendere, per fare quello che era stato detto di fare, e ciò non avviene, allora tutto quel gruppo andrà all'altare e là pregherà Dio di togliere quello spirito da loro, perché nessuno desidera un simile spirito. Noi sapremmo che sarebbe falso, e che verrebbe dal nemico, e non da Dio, perché Dio può dire solo verità. Sia chiaramente compreso dalla chiesa, prima di cominciare questo, questo nuovo ordine.

³⁸ Poi, forse, magari ci sarebbe qualcosa così, che il messaggio dica a un certo fratello, forse così, diciamo, direbbe: "Abitava proprio accanto a una linea ferroviaria", o qualcosa del genere, "lui deve traslocare, perché ci sarà uno scontro sul binario", o qualcosa del genere.

³⁹ E che i giudici, dopo che danno alla chiesa il permesso di parlare, o di mettere in pratica questo messaggio che è appena uscito, se il loro giudizio è: "È da Dio", allora fate attenzione e vedete se avverrà.

⁴⁰ E se avviene, ringraziate Dio, e siate molto aggraziati—aggraziati nel vostro cuore verso di Lui. E dategli lode e adorazione, e siate umili. Soprattutto, siate umili.

⁴¹ Non insuperbitevi mai al punto da saperne più del vostro pastore o della chiesa in cui adorare. Se arrivate a quel punto, allora consiglio ciascuno di voi, di andare in un altro luogo dove adorare. Perché, chiedo al pastore di non permettere mai nessuna cosa al di fuori dell'ordine della Bibbia, nel modo in cui lo abbiamo visto qui nella chiesa. E poi vogliamo che questi doni operino, e nel luogo, e negli adoratori. Se si continua correttamente, secondo la Parola, vedrete una potente meravigliosa chiesa all'opera per il nostro Signore Gesù Cristo.

⁴² Ora, poi la prossima cosa che avrà luogo, sarà che se queste persone che hanno, che escono dall'ordine durante queste circostanze, che un diacono o un usciere che sia ripieno di Spirito Santo e abbia tanta grazia in cuore, vada dalla persona, con riverenza, paternamente, e la corregga in tale maniera. Oppure, il pastore, chi mai possa essere, per cui sarebbe essenziale che lo facciano i diaconi; perché il pastore, in questo momento, mentre

procedono questi servizi spirituali, dovrebbe essere nella camera di preghiera, o in qualche luogo, a pregare.

⁴³ Questi messaggi, dunque, se non ci sono messaggi che procedono, né rivelazioni, allora le persone avrebbero il privilegio, se lo desiderano, di alzarsi e dare una testimonianza, una testimonianza solo per la gloria di Dio. Non sono tenuti a farlo, ma le testimonianze dovrebbero esser date prima che il messaggio o il servizio dei cantici abbiano inizio, o altro, le testimonianze in questi servizi di adorazione.

⁴⁴ Voi capite, chiesa, che, facendo così, mettete l'intera chiesa nello spirito d'adorazione, prima che la Parola venga ad essere insegnata? Allora lo Spirito Santo entra nella Parola, e manifesta Dio attraverso la Parola, per essere una conferma della vostra adorazione.

⁴⁵ Ora, allora dopo di questo, è tempo perché il pastore si faccia avanti. Se stanno procedendo i messaggi, diciamo. . . Il pastore dovrebbe uscire esattamente, diciamo, alle sette e trenta, e, o alle otto meno un quarto. E se questi messaggi stanno ancora continuando, prima che il pastore venga al suo. . . esca dal suo studio, o quando mai lui può, per prendere posto sul palco; un fratello dovrebbe dargli delle informazioni, perché i santi sanno che quando il pastore va sul palco, è dunque l'ora del servizio. E quello dà tempo in abbondanza per tutte le manifestazioni dei doni, per portare lo Spirito di Dio nella—la congregazione.

⁴⁶ E se capita che ci sia un non credente, che sia disordinato, vada da lui una persona gentile, come un usciere o un diacono, e gli parli affinché costui—costui. . . gli chieda di tenersi riverente, o di essere riverente mentre il servizio è in ordine. Perché lo Spirito è nell'edificio, e i doni di Dio stanno per manifestarsi per l'edificazione della Chiesa. E a questa persona si deve parlare nell'amore, e non rudemente. A meno che non si arrivi al punto in cui costoro fossero ubriachi, o alcuni disubbidienti, o qualcos'altro, che interferiscano con l'adorazione de—del Signore, per cui i doni sono, allora, stanno per manifestarsi; allora la persona dovrebbe, sarebbe, o dovrebbe essere condotta via, da una parte, in una delle camere in fondo, o da qualche parte, e parlarle, e occuparsene, con gentilezza.

⁴⁷ Ora, mentre il pastore viene sul palco. . . Dopo che il pastore arriva sul palco, suggerirei, qui al Tabernacolo Branham, che il pastore conduca la congregazione in almeno uno o due buoni cantici. Perché l'abbiamo scoperto così, che quando troppi cercano di operare la. . . nella chiesa, ciò porta solo problemi. Suggerirei, come facevo mentre facevo il pastore in chiesa; guidavo io stesso i cantici. E ritengo che sia una buona cosa se il pastore stesso facesse così.

⁴⁸ E in tutte le riunioni di preghiera, dove sono riuniti, i gruppi delle riunioni di preghiera, deve esserci il pastore in ciascun

incontro. Non si dovrebbe mai permettere a qualche individuo di andare a condurre tali riunioni. Perché abbiamo scoperto così, che costoro escono dal percorso, riguardo alla dottrina, e poi succede che causano, che lo riportano nella chiesa, e, molte volte, recano eresie, e così via, che non appartengono alla Chiesa del Dio vivente. E il pastore dovrebbe essere in tutte le riunioni di preghiera, e così via, dove si congr- . . . sono le riunioni.

⁴⁹ E il pastore non dovrebbe mai prendere le parti nella riunione, dicendo che c'è un gruppo in *questo* modo e uno in *quel* modo. Il pastore dovrebbe stare tra entrambi, e andare da loro, e farli riconciliare, immediatamente. E se lui non riesce a riconciliarli, prenda un diacono con sé. E poi se essi—essi non ascolteranno né il pastore né il diacono, allora ciò dovrebbe essere detto alla chiesa, e, come Gesù disse: “Siano per voi come un pagano e un pubblicano”. “E qualunque cosa legate sulla terra”, disse Gesù, “Io legherò in Cielo, e ciò che avrete sciolto sulla terra, Io scioglierò in Cielo”.

⁵⁰ Ora, quando il pastore giunge sul palco, il pastore dunque guidi, al—almeno uno o due cantici, e vada direttamente alla Parola.

⁵¹ Non c'è tempo per lunghe riunioni di testimonianze, e tutti che si alzano, e per dire una parola. Questo non prospera al Tabernacolo Branham.

⁵² Se alcune persone, che stanno ascoltando questo nastro, e, ciò ha prosperato nella vostra chiesa, ebbene, quello va perfettamente bene. E siamo molto lieti di questo, che ciò prosperi nella vostra chiesa.

⁵³ Ma nelle nostre qui, no, arreca soltanto confusione. Sono pastore qui da venti anni e più, e mi sono accorto che ciò provoca solo confusione. Se avete una testimonianza, datela prima del . . . alla congregazione, mentre lo Spirito benedice, e così via.

⁵⁴ Ovvero, il vero modo di testimoniare, non è nella chiesa, è fuori nei luoghi oscuri. Lasciate che la vostra Luce risplenda dov'è oscuro. Andate nei ristoranti e nei vari luoghi, e dove il peccato e la cosa è colma, poi lasciate splendere la vostra Luce. Ecco il luogo per fare ciò.

⁵⁵ Ma, ad ogni modo, se il Signore vi ha benedetti e vi ha dato qualche grande speciale benedizione, o qualcosa che dovete dire alla gente, fatelo nel tempo dell'altro servizio, nel servizio antecedente, nei preliminari, o quando lo Spirito sta benedicendo e dando testimonianze e rivelazioni, e lingue e interpretazioni, e così via, nell'adorazione, dei santi, prima che la Parola di Dio venga presentata.

⁵⁶ Allora il pastore, dopo aver condotto questo inno, immediatamente condurrà la chiesa in preghiera, lui stesso, nella preghiera di congregazione mentre sta sul palco, chiedendo agli altri di chinare i capi in preghiera.

⁵⁷ Abbiamo scoperto che questa sia una benedizione più grande, e una regola in più nell'esercizio della chiesa.

⁵⁸ E poi, la cosa seguente che il pastore dovrebbe fare dunque, dopo. Se si avesse una vera riunione spirituale, con i doni che manifestano molti segreti dei cuori delle persone, e delle cose che dovrebbero essere fatte tramite i doni nella riunione; allora lo Spirito di Dio è nella riunione, ed è molto facile allora per il pastore trovare lo Spirito di Dio (che è già nella riunione) sulla Parola di Dio, mentre lui legge e comincia a predicare. Il pastore allora predica qualsiasi cosa lo Spirito Santo gli metta in cuore, quello che desidera fare, stando là.

⁵⁹ Ma la congregazione deve solo . . . Naturalmente, mentre lui predica ci si può rallegrare, o dire "amen" quando la Parola viene avanti. Ma, per quanto all'alzarsi e dare un messaggio in lingue e l'interpretazione, mentre lo—lo Spirito Santo opera mediante il pastore, la Scrittura condanna ciò, e ha detto: "Lo spirito dei profeti è sottomesso al profeta".

⁶⁰ Il pastore allora deve richiamare questo tizio, e chiedergli di essere riverente e mantenere il proprio posto. Il pastore deve essere un uomo che abbia una maniera molto umile in sé, ma non troppo umile, da non poter essere come il Signore Gesù Cristo quando vide l'errore procedere nella chiesa, Egli intrecciò delle cordicelle e li cacciò via dalla chiesa. E ora la Chiesa di Dio è la casa del giudizio, e il pastore è l'ordine più alto nella Chiesa. L'anziano è la cosa maggiore nella Chiesa apostolica al di fuori dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo reca il Suo Messaggio direttamente all'anziano, e l'anziano Lo dà al popolo.

⁶¹ I santi e i loro doni avranno il loro posto, prima, per adorare e riunirsi, il che porta (come ho detto prima) lo Spirito del Signore nell'edificio, per il pastore. E ciò lo rende molto semplice affinché lo Spirito Santo operi mediante lui dunque, quando una buona riunione spirituale ha appena preceduto il suo insegnamento; e allora lo Spirito Santo entra nella Parola e insegna la Parola; è stato proprio manifestato dai doni.

⁶² E poi la chiamata all'altare viene dunque fatta, in seguito, e molti allora vedranno e sapranno, secondo l'operare dello Spirito Santo, e la Parola di Dio, su cui il pastore La pone, che siete la Chiesa del Dio vivente. E come Paolo disse, ab antico: "Egli si prostrerà e dirà: 'Veramente, Dio è con voi'".

Ora, in queste cose, che siano fatte con riverenza.

⁶³ E ora al pastore, (al nostro Fratello Neville, in questo momento), ricordate, lui è il pieno capo della chiesa. Il Fratello Neville ha il diritto di esercitare qualsiasi autorità che lo Spirito Santo voglia, qualunque cosa lo Spirito Santo gli dica di dire, in altre parole. Nella chiesa, lui ha il diritto per qualsiasi cosa Dio lo guidi a fare. Egli ha pure diritto sopra il suo consiglio dei diaconi. Lui può cambiare il consiglio dei diaconi, gli amministratori,

o—o il pianista, o qualunque altro ufficio della chiesa che lui desideri cambiare, sentendosi guidato dallo Spirito Santo a fare così. E quello che lui fa, io lo riconoscerò, in quanto lui, (credo) sia un uomo devoto. Lo riconoscerò essere dal Signore, e lo approverò egualmente, pertanto ciò gli dà l'autorità dunque di gestire la chiesa nel modo in cui si sente condotto a farlo. Ora, oppure, qualunque ufficio nella chiesa, se lui desidera sca—sca—scambiare le posizioni, della gente, perché lui ha l'autorità di farlo. Per cui, confido che questo sia sempre piacevole e non debba mai servire.

⁶⁴ Ora, possa il Signore benedirvi tutti. E confido che questo sia eseguito nel migliore dei modi. E possa lo Spirito Santo vegliare su ciascuno di voi.

⁶⁵ E possa ogni funzionario della chiesa occupare il suo posto di dovere, sapendo questo, che Dio vi riterrà responsabili per come avete tenuto il vostro ufficio nella chiesa. Ciascuno dovrà renderne conto.

⁶⁶ E ai laici, e ai cari santi dotati che sono nella nostra chiesa, chi—chi profetizza, o parla in lingue, o interpreti, o ha rivelazioni, siamo molto lieti di avervi nella chiesa. E vi daremo piena collaborazione in tutto quello che lo Spirito Santo proverà che Egli vi aveva detto. E noi vi amiamo. E crediamo che questi doni sono in voi, e, che se avete l'occasione giusta, e una presentazione Scritturale di ciò, compirete grandi opere tra noi. E possa il Signore benedirvi tutti, è la mia preghiera sincera.

⁶⁷ Cristiani, giacché ascoltate questo nastro, c'è una cosa che mi sono accorto di aver tralasciato, è cioè questo, che, quantunque le persone parlino in lingue, devono essere non più di “due o tre”, secondo le Scritture. Cioè, che siano dati solo due o tre messaggi in ogni singolo servizio. Dopo di questo, secondo le Scritture, che: “Siano non più di due o tre”. Perciò possiate eseguire tali cose, secondo il modo in cui lo Spirito Santo l'ha diretto nella Sua Bibbia. E questo è, per quanto io sappia, il modo di compierlo. Paolo disse: “Quando parlate in lingue, siano non più di due o tre a farlo”. Il Signore vi benedica.



ORDINE DI CHIESA ITL58-1007
(Church Order)

CONDOTTA, ORDINE E DOTTRINA DELLA CHIESA

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese martedì 7 ottobre 1958 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org